



Istituto Comprensivo "Capaccio Paestum"
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISTRETTO N. 58 Viale Padre Pio snc - 84047 - Capaccio (Sa)
Telefono: 0828-725044 - Fax: 0828-724771
C.M. SAIC8AZ00C - C.F. 90021790655



M.I.U.R. - Certificazione di Qualità
Polo Qualità di Napoli Norma Uni - En Iso 9004:2009

Pec: saic8az00@pec.istruzione.it E-mail: saic8az00c@istruzione.it
Sito Web: www.iccapacciopaestum.gov.it

ALLEGATO N°...

REGOLAMENTO

“Visite guidate Viaggi d’istruzione”

APPROVATO DAL CONSIGLIO D’ISTITUTO CON DELIBERA N°18 DEL 09/10/2015

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 8/03/1999 n. 275 e del DPR 6/11/2000 n. 347, le istituzioni scolastiche hanno completa autonomia in materia di organizzazione e responsabilità delle visite guidate e viaggi di istruzione. Per questo la regolamentazione di tutte le tipologie di “uscita” dalla scuola (viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, stage, viaggi connessi ad attività sportive, visite guidate) è di competenza degli organi scolastici che ne regolano anche le modalità, in quanto tutte quelle (anche particolareggiate) indicate nelle circolari ministeriali precedenti, assumono oramai la sola la funzione di suggerimenti di comportamento. Spetta in particolare al Consiglio di Istituto approvare uno specifico Regolamento o comunque fissare i criteri generali organizzativi delle attività in parola, al Collegio dei docenti ed ai Consigli di classe/interclasse/intersezione la loro programmazione didattica.

PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come

momento integrante della normale attività scolastica. Esse presuppongono, in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, e/o dello stesso plesso. La costituzione di un "archivio didattico" dei materiali elaborati diventa documentazione dell'attività didattica connessa al P.O.F. ed elemento di "memoria di vissuti ed esperienze" fruibili nel tempo da parte di tutti gli alunni. Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente (C.M. del 291 del 14.10.1992 e successive modificazioni) ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola. Modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Dirigente Scolastico, sulla base di nuove disposizioni normative, al Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Istituto sempre nel rispetto della normativa vigente.

FINALITÀ

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

In particolare i viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- sviluppare un più consapevole orientamento scolastico.

I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe/interclasse/intersezione, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.

È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni

durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo - culturali e relazionali.

Art.1-TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DA COMPRENDERE NEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nella definizione di viaggi d'istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) **Viaggi di istruzione** in Italia e all'estero;
- b) **Visite guidate** della durata di un giorno o nell'ambito dell'orario scolastico presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali, teatro per assistere a rappresentazioni;
- c) **Uscite didattiche** da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e territori limitrofi e per questo motivo non vengono considerate viaggi d'istruzione;
- d) **Scambi culturali** nell'ambito di programmi comunitari o di progetti(gemellaggi..);
- e) **Viaggi connessi ad attività sportive.**

Art.2-FINALITÀ E LIMITI DI APPLICAZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI VIAGGIO

a)Viaggi di istruzione

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, naturalistico - ambientali, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, gli scambi di classe all'estero e gli stage linguistici. Per gli alunni della scuola Primaria è possibile che siano programmati viaggi di più giorni, previa approvazione e delibera favorevole del Consiglio d'Istituto. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Tali viaggi sono così ripartiti:

-classi quarte e quinte di scuola primaria e prime scuola secondaria di I grado: località italiane per un massimo di tre giorni;

-classi seconde e terze scuola secondaria di I grado: località italiane o europee per un massimo di sei giorni.

b)Visite guidate

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico – artistico, parchi naturali, teatri per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche, musicali. L'organizzazione delle visite guidate deve rispondere ad esigenze didattico - educative – culturali; pertanto deve essere predisposta una precisa ed adeguata programmazione da parte dei docenti.

Tenuto conto dell'indicazione della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- **Infanzia:** territorio comunale e comuni limitrofi per ciascun plesso/sezione;
- **Primaria:-classi prime e primo biennio:** territorio provinciale e province confinanti
-secondo biennio: territorio regionale o di regioni limitrofe o prossime

Sono possibili deroghe all'intero territorio nazionale in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione.

- **Secondaria di I grado:** territorio regionale, nazionale o estero.

c)Uscite didattiche

Sono consentite alle scolaresche sia di scuola dell'infanzia, sia di scuola primaria, sia di scuola secondaria di primo grado, previa autorizzazione scritta della Dirigenza. La Scuola può organizzare uscite didattiche per i seguenti motivi:

- a) ricognizione dell'ambiente naturale circostante;
- b) lezioni all'aperto;
- c) incontro con altre scolaresche;
- d) inchieste ed interviste;
- e) visite a biblioteche, monumenti, musei, gallerie, edifici pubblici, ecc...;
- f) partecipazione a manifestazioni educative promosse dall'Ente Locale o da altre agenzie educative che condividono con la Scuola le stesse finalità istituzionali (festa degli alberi; proiezione di film; spettacoli teatrali, musicali; ricorrenze locali legate a tradizioni del territorio; attività sportive, trasmissioni televisive ecc);
- g) partecipazione a convegni (presentazione del materiale prodotto dagli alunni).Questo tipo di uscite sarà effettuato durante l'orario delle lezioni e gli alunni dovranno rientrare a scuola per la fine delle stesse.

Queste uscite possono essere organizzate utilizzando lo Scuolabus comunale.

Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata con lo Scuolabus comunale e le passeggiate scolastiche o gli spostamenti a piedi sono autorizzate dal Dirigente Scolastico previa acquisizione di consenso scritto da parte dei genitori ad inizio anno scolastico (da conservare a cura dei docenti di classe), mentre quelle effettuate con automezzi privati (Agenzie e/o con pullman di linea, treno nell'ambito della intera giornata) sono approvate dal Consiglio di Istituto.

Qualora il territorio circostante proponesse eccezionali opportunità non programmate, che non comportino significative variazioni alla pianificazione già effettuata, si potranno effettuare visite guidate non programmate previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Gli spostamenti che si effettuano a piedi nei dintorni della Scuola per breve tempo (una o due ore) possono essere gestiti dai docenti nell'ambito della personale programmazione didattica. L'insegnante che lascia la scuola con il gruppo classe/sezione comunica al Dirigente la destinazione e l'ora del rientro. La stessa informazione è comunicata alla collaboratrice scolastica presente a scuola, che in questo modo può trasmettere l'informazione ai genitori che contattassero la scuola per motivi familiari.

L'uscita a piedi dalla Scuola per l'effettuazione di esplorazioni e/o ricerche d'ambiente rientra nelle finalità educative e didattiche della scuola.

Le uscite devono essere effettuate nell'arco dell'orario scolastico previa segnalazione al Dirigente Scolastico.

Spetta agli insegnanti valutare se sussistono difficoltà o pericoli e formulare eventuali proposte per migliorare la vigilanza della scolaresca e le condizioni organizzative. Può essere fornito il supporto di personale collaboratore scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per le uscite a piedi e comunque entro il territorio comunale, i docenti chiederanno, all'inizio di ciascun anno scolastico, un consenso scritto ai genitori comprensivo di tutte le uscite di questo genere. A tal fine i genitori compilano l'apposito modulo. In ogni caso gli insegnanti informeranno di volta in volta le famiglie delle uscite che si effettueranno.

d) Scambi culturali

Trattasi di viaggi previsti da programmi comunitari e progetti. Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, e di facilitare un processo di integrazione culturale. Per tali viaggi si applica la speciale normativa di cui alla C.M. n. 311 del 23.10.1987.

e) Viaggi connessi ad attività sportive: in tale tipologia rientrano sia le specialità sportive tipicizzate sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Dal momento che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, essi devono essere programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico - culturale.

Art.3-CRITERI GENERALI

La programmazione di tutte le tipologie di cui all'art.1 deve tenere conto dei seguenti criteri:

a) la valenza educativa e didattica delle uscite va esplicitata nelle programmazioni, le mete proposte devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.

b) Nella scelta delle mete è bene tener presente le possibilità offerte dal territorio limitrofo.

c) Per le classi di livello parallelo si programmeranno nel limite del possibile le stesse uscite didattiche; qualora non si verificano le condizioni di partecipazione (disponibilità accompagnatori, raggiungimento del numero minimo di partecipanti ...) ciascuna classe/sezione potrà organizzarsi autonomamente.

d) Durante i viaggi e le visite tutti gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale; in particolare, i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria devono sempre indossare i cartellini o un distintivo di riconoscimento.

e) Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

f) La programmazione dei viaggi tiene conto inoltre degli ulteriori seguenti criteri:

- **scuola dell'infanzia:** fino a due uscite nell'ambito del territorio comunale o comuni limitrofi per ciascun plesso/sezione;
- **scuola primaria**, per ciascuna classe da una ad un massimo di tre uscite, con il distinguo seguente:
 - **classi prime e primo biennio**, territorio provinciale e province confinanti;
 - **classi secondo biennio**, territorio regionale o regioni limitrofe o prossime, da programmare a scelta tra quelle indicate nel paragrafo "Tipologia di viaggio" (uscita didattica sul territorio, visita guidata della durata di un giorno anche per partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, viaggio d'istruzione della durata di due /max tre giorni **per le classi quarte e quinte**; accorpando le classi se poco numerose, per contenere i costi);
- **scuola secondaria di primo grado:** per ciascuna classe da una ad un massimo di cinque su territorio regionale, nazionale o estero.

Il Consiglio di Istituto può concedere delle deroghe ai criteri indicati alla lettera "f" in caso di uscite di classe/i o dell'intero plesso ovvero di uscite per la partecipazione ad attività sportive o culturali nonché per la partecipazione a concorsi.

Allo scopo di contenere i costi pro-capite di partecipazione degli alunni al viaggio e utilizzare un unico mezzo di trasporto sarà possibile prevedere l'accorpamento di più classi, specie se poco numerose.

Art . 4- PROPONENTI PER OGNI TIPOLOGIA DI VIAGGIO

Le proposte, per tutte le tipologie previste devono provenire dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione entro il mese di Ottobre. Ogni Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente responsabile, seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

Art . 5- ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Ottobre, i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione devono provvedere,compilando dei modelli standard validi per tutto l'istituto:

- all'individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio coerenti con il percorso formativo;
- all'individuazione degli obiettivi culturali e didattici del viaggio;
- all'effettuazione dell'indagine preliminare rivolta ai genitori e all'acquisizione di autorizzazione all'uscita;
- all'individuazione degli accompagnatori (di cui un docente responsabile) e di almeno un docente di riserva per ogni classe (possibilmente con attenzione all'approfondimento progettato);
- alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione;
- alla indicazione della partecipazione dell'allievo disabile;
- alla individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti e loro percentuale.

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione in concomitanza della programmazione didattica annuale e consegnata perentoriamente al docente referente, sarà inoltrata al Collegio Docenti, il quale delibera il Piano annuale dei viaggi d'istruzione raccordandolo, sotto l'aspetto didattico, con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di Istituto dovrà verificare la fattibilità del Piano dei viaggi sotto l'aspetto organizzativo ed economico entro il mese di Novembre. Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie per l'attuazione dei viaggi d'istruzione. Successivamente i docenti di classe proponenti provvederanno, 5 giorni prima dell'effettuazione di ogni uscita deliberata, alla predisposizione della modulistica necessaria (Elenco alunni partecipanti all'uscita-Dichiarazione individuale di assunzione dell'obbligo della vigilanza accompagnatori docenti, coll. scolastici, genitori- Proposta uscita didattica-Procedura di sicurezza-etc) da presentare al D.S.

Dietro proposta del Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe, è possibile apportare, compatibilmente con i tempi necessari all'espletamento delle procedure successive previste, variazioni al Piano delle visite guidate e dei viaggi, che verranno proposte successivamente ad una ulteriore approvazione del Consiglio di Istituto.

ART.6 –DURATA E PERIODO

a) Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi d'insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, viene indicato il periodo massimo utilizzabile per i viaggi di istruzione:
- **in tre giorni per le classi quarte e quinte di S.P. e classi prime di S.S.1°;**
- **in sei giorni per le classi seconde e terze di S.S.1°.**

b) Sono escluse dal numero sopra indicato le uscite programmate dalla scuola per l'orientamento, le attività sportive e le altre iniziative previste nel P.O.F .

c) Si può, in particolari situazioni, derogare dal suddetto limite in presenza di uno specifico progetto di attività formativa di rilevante interesse, previa delibera del Consiglio di Istituto.

d) **È fatto divieto** di effettuare visite e viaggi **negli ultimi trenta giorni di lezione** durante i quali l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni.

e) Si può derogare a tale disposizione solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, o di visite guidate ai parchi nazionali di montagna, considerato che la loro particolare situazione climatica non ne consente l'accesso prima della tarda primavera.

f) È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche, prove Invalsi).

In questi periodi, il Consiglio d'Istituto potrà autorizzare solo viaggi che non comportino pernottamenti e che si riferiscano ad eventi irripetibili (es. premiazioni, mostre) ed oggettivamente importanti.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza. Deve essere, pertanto, evitata la programmazione dei viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, ravvisandosi l'opportunità che gli stessi viaggi vengano distribuiti nell'intero arco dell'anno, specie con riferimento alle visite da effettuarsi in quei luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti. In tali casi, ad evitare inconvenienti dovuti alla eccessiva affluenza di giovani, si raccomanda che nella fase organizzativa del viaggio vengano preventivamente concordati con i responsabili della gestione dell'ente o del luogo oggetto di visita, tempi e modalità di effettuazione dell'iniziativa, nel pieno rispetto del luogo da visitare - specie se trattasi di luogo di culto- nonché delle opere d'arte ivi custodite.

g) Nei viaggi d'istruzione della durata di più giorni il rientro dovrà coincidere possibilmente con il sabato, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo ad alunni e accompagnatori.

f) Sono da evitare spostamenti nelle ore notturne; non è escluso, però, che ci possano essere delle eccezioni, motivate in ragione della prevista durata complessiva dello spostamento.

Art. 7- PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

a) Data la particolare valenza didattica delle uscite didattiche in genere, è auspicabile la partecipazione di tutta la classe.

Le iniziative vengono, comunque, attuate se la partecipazione degli alunni è, di norma, di **almeno i 2/3 della classe per le visite guidate di un giorno e di almeno la metà più uno degli alunni di ogni singola classe per i viaggi di più giorni.**

b) Fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche a stage linguistici all'estero.

c) Le assenze per malattia o per motivi familiari giustificati non saranno computati nella precedente percentuale se interverranno ad organizzazione avvenuta.

d) Le uscite programmate all'interno di un progetto d'Istituto rivolto ai gruppi di alunni prescindono da qualunque vincolo di percentuale minima di partecipazione. Pertanto sono autorizzate "uscite" per gruppi di alunni di classi diverse (ad esempio gli alunni che partecipano ad un laboratorio, ad un concorso, ad una gara sportiva, ecc. ...), nell'ambito delle attività programmate dai Consigli di Classe/Interclasse e tenuto conto della capienza del pullman.

e) L'adesione ai progetti che l'Istituto non organizza autonomamente rispetterà le modalità del progetto medesimo.

f) Gli eventuali allievi che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza: saranno inseriti in classi parallele o svolgeranno didattica alternativa e dovranno giustificare l'eventuale assenza da scuola.

g) Il Dirigente Scolastico, in accordo con il Consiglio di classe/interclasse, sulla base di situazioni oggettive precedenti può decidere di non ammettere ai viaggi studenti che per il comportamento scorretto risultino inaffidabili e possano creare particolari problemi per la vigilanza.

h) Partecipano alle visite guidate e ai viaggi di istruzione solo gli alunni che non avranno avuto più di tre note comportamentali.

i) I docenti che non partecipano al viaggio restano a disposizione nel loro orario di servizio.

Art.8 -CRITERI PER ORGANIZZARE EVENTUALI ATTIVITÀ PER I NON PARTECIPANTI AI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Gli alunni non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa.

Art.9-DESTINATARI

- a) Possono partecipare tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.
- b) Al fine di assicurare il diritto di partecipare ai viaggi di istruzione degli allievi con disabilità la scuola comunica alle strutture riceventi la presenza di detti allievi ai quali devono essere assicurati e forniti i servizi idonei secondo la normativa vigente in materia. Per gli allievi non deambulanti il mezzo di trasporto deve essere fornito di dispositivo sollevatore.
- c) Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.
- d) Tutti i partecipanti alle uscite scolastiche devono essere in possesso di tesserino/ dispositivo di riconoscimento e/o documento di identificazione personale.
Per i viaggi all'estero, per i minori di 14 anni, devono essere previsti oltre il permesso rilasciato dalla questura anche il documento valido per l'espatrio e la tessera sanitaria.
- e) La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita in casi particolari, secondo precise e inderogabili modalità di seguito specificate, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni in qualità di accompagnatori.

Art.10- DESTINAZIONE

Per i bambini della scuola dell'Infanzia si consigliano solo brevi escursioni nell'ambito del territorio Comunale e di Comuni vicini tenendo come criterio quello della maggior vicinanza rispetto alla scuola. Si evidenzia che le esperienze di socializzazione e di conoscenza di nuovi luoghi debbano dare priorità al territorio più prossimo rispetto all'ambiente di vita del bambino.

Per i bambini della scuola Primaria, nell'organizzazione e nella scelta degli itinerari delle visite guidate i docenti porranno attenzione alla conoscenza del territorio vicino alla scuola e al capoluogo di provincia prima di scegliere mete più lontane. E' importante individuare destinazioni che evitano lunghi viaggi. Infatti, considerata l'età dei bambini e per ragioni di sicurezza, vanno ridotti il tempo del viaggio sui vari mezzi di trasporto e i tempi vuoti nell'organizzazione della giornata. Si raccomanda la scelta di percorsi e di mezzi che garantiscono una migliore sicurezza.

La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni portatori di handicap richiede la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti:

- le barriere architettoniche;
 - le norme di sicurezza del mezzo di trasporto per disabili;
 - le condizioni personali di salute del bambino rispetto ai tempi ed alla lontananza dalla famiglia.
- E' prioritario il confronto con la famiglia dell'alunno.

E' fatto divieto di effettuare visite guidate:

- nell'ultimo mese di lezione, fatta eccezione per attività sportive o di educazione ambientale o per manifestazioni conclusive di progetti annuali;
- nel periodo di scrutini ed esami;
- nella giornata individuata per le riunioni collegiali/istituzionali;
- nelle giornate di somministrazione delle prove Invalsi;
- in caso di accertato stato di preallarme di varia natura...

In caso di rientro anticipato a scuola rispetto all'orario comunicato alle famiglie, ci si organizza in questo modo:

- a) preavviso telefonico ad un genitore;
- b) rientro a scuola e permanenza nell'edificio scolastico di tutti gli alunni con tutti i docenti accompagnatori fino all'orario comunicato alle famiglie per il rientro dal viaggio;
- c) di norma gli alunni restano a scuola fino all'orario definitivo del rientro.

In deroga, gli alunni possono essere consegnati ai genitori o a persona conosciuta dai docenti (su delega della famiglia) anche prima dell'orario prestabilito del rientro.

Art.11 -CONTRIBUTI DEGLI ALUNNI

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno raccolti e versati dal docente responsabile del viaggio sul conto corrente bancario intestato alla scuola.

In caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, verranno applicate le penali previste in caso di recesso; di ciò i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati.

Le penali in caso di recesso sono le seguenti:

- fino a 15 giorni prima della partenza = nessuna penale, se il recesso non provoca un diminuzione nel numero minimo dei paganti previsto dal preventivo. In caso contrario saranno ricalcolati i costi variabili e sarà comunicato l'importo della penale da applicare.
- Da 14 giorni di calendario a 3 giorni lavorativi (escluso il sabato) prima della partenza =50% della quota di partecipazione
- Da 2 giorni lavorativi(escluso comunque il sabato)=100% della quota di partecipazione.

Per il solo costo della biglietteria dei viaggi in aereo(con compagnie di bandiera) o in nave =50% di penalità fino a 16 giorni prima della partenza del viaggio,nessun rimborso oltre tale termine, salvo quanto eventualmente previsto dal punto 14 dello "Schema di Capitolato d'Oneri tra le Agenzie di Viaggio e le Istituzioni Scolastiche".

Per il solo costo della biglietteria dei viaggi in aereo con compagnie low-cost= nessun rimborso dopo la conferma e la contestuale emissione della biglietteria.

Nel caso di annullamento, per motivi non imputabili all'organizzatore,di un pacchetto turistico costruito conformemente alle specifiche e personali indicazioni del contraente(viaggio su misura), questi sarà tenuto a rimborsare le eventuali spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Nello specifico, all'alunno che non potrà partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsato la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc se non sono stati già versati cumulativamente in anticipo all'atto della prenotazione perché richiesto dalle agenzie; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide ..) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Art.12 -ACCOMPAGNATORI

Per tutte le uscite scolastiche, gli accompagnatori degli alunni sono i docenti di sezione, della classe, del Consiglio di classe.

a) Il numero di accompagnatori deve essere, di norma:

-di un docente ogni 15 alunni per classe per le visite guidate di un giorno;

-di un docente ogni 10 alunni per i viaggi di istruzione di due o più giorni;

-di uno/due docente/i ogni 10 alunni per i viaggi all'estero (Scambi Culturali, gemellaggi, programmi comunitari o di progetti ecc.).

Se presente l'alunno disabile necessariamente deve partecipare, in qualità di accompagnatore preferibilmente il docente di sostegno o in caso di sua indisponibilità un altro docente della classe o del plesso.

Gli accompagnatori sono individuati, solitamente, fra i docenti delle classi partecipanti e preferibilmente di discipline attinenti alle finalità del viaggio. Almeno un docente accompagnatore dovrà essere un docente di sezione/ classe/consiglio di classe. Quando è l'intero plesso ad effettuare l'uscita scolastica potranno partecipare in qualità di accompagnatori tutti i docenti in servizio nel plesso.

Per la scuola S.S. 1° grado sono previsti accompagnatori di entrambi i sessi per i viaggi di istruzione, che prevedono il pernottamento, di due o più giorni e per quelli all'estero.

b) Si può derogare dagli indici di cui sopra con incremento o con decremento di qualche unità in casi particolari, previa attenta valutazione della specifica situazione sia in relazione alle caratteristiche dei gruppi classe sia in relazione alla funzionalità dell'organizzazione nell'utilizzo dei pullman.

In particolare per la SdI è previsto un numero di accompagnatori superiore a quello stabilito per norma, in considerazione della tenera età dei bambini e della necessità di garantire una maggiore vigilanza e attenzione degli stessi a tutela della loro incolumità.

c) **Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**, il rapporto numerico alunni/adulti, in caso di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, potrà essere incrementato fino al 20% su richiesta dei docenti.

d) Considerata la valenza didattica e educativa dei viaggi di istruzione vanno utilizzati i docenti appartenenti alle classi partecipanti al viaggio e delle materie attinenti alle finalità del viaggio stesso.

e) Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pur essendo auspicabile comunque una rotazione degli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente.

f) Nell'organizzazione dell'uscita va contemplata la sostituzione cautelativa di almeno 1 docente individuato come accompagnatore supplente in caso di assenza dovuta a motivi improvvisi e gravi ad uno degli insegnanti titolari dell'uscita. In tal caso gli alunni della classe dell'accompagnatore supplente sono affidati ad un docente della classe e, solo in caso estremo, possono essere suddivisi fra le varie classi.

g) Nei viaggi all'estero, di norma, almeno un docente deve avere adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta per la comunicazione.

h) **Per gli alunni disabili**, oltre all'insegnante di sostegno, è ammessa la presenza a titolo personale di un genitore stesso, su richiesta dei docenti o della famiglia, con spese a proprio carico e con obbligo di polizza assicurativa.

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni disabili, si demanda alla ponderata valutazione del competente Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore (fino a due alunni), in aggiunta al numero d'accompagnatori previsti; tale qualificato accompagnatore potrà essere:

-Altro Docente appartenente al Consiglio Intersezione/Interclasse/Classe, fermo restando che ognuno di loro abbia manifestato preventiva volontaria disponibilità a partecipare all'iniziativa.

Il Consiglio Intersezione/Interclasse/Classe, in situazioni particolari e commisurate alla gravità della disabilità, qualora lo ritenesse opportuno ha piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:

1.La presenza, durante il Viaggio, di un genitore o di altra figura (come: assistente polivalente, se presente, o altro, di fiducia, indicato e incaricato dalla famiglia) che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo, anche durante le ore notturne, in camera doppia. Si precisa che le spese per le quote di soggiorno del suddetto personale saranno a totale carico della famiglia dell'alunno in situazione di handicap.

2.La certificata dichiarazione da parte dell' equipe medica che segue l'allievo, attestante che non esistono impedimenti d'alcuna natura alla sua partecipazione al viaggio.

3.Nel caso di Viaggio all'estero, dove sia necessario passaporto, sia l'alunno in situazione di handicap, sia l'accompagnatore dovranno essere muniti di regolare passaporto individuale.

In mancanza dei requisiti ai punti 1), 2), 3), la Scuola non è in condizione di assumersi la responsabilità di far partecipare l'alunno al Viaggio d'istruzione.

i)In casi eccezionali, per alunni non certificati, che presentano particolari e documentate problematiche, può essere consentita, previa attenta valutazione della peculiare situazione, la partecipazione di un genitore con spese a proprio carico e con obbligo di polizza assicurativa.

j)I docenti si organizzano per garantire il miglior rapporto numerico minori-adulti. Possono essere coadiuvati nella vigilanza sia dai collaboratori scolastici che si rendano disponibili, sia dai genitori, rappresentanti di sezione o di classe e, se esiste la disponibilità, da eventuali altri genitori che ne fanno richiesta nel limite massimo consentito **di cinque genitori complessivamente, con priorità per il rappresentate di sezione /classe e per il genitore dell'alunno disabile.**

Il numero dei genitori accompagnatori, **per la scuola primaria, può essere elevato di ulteriori tre unità e quindi raggiungere il limite massimo di 8 genitori** per i viaggi di istruzione che prevedono uno o più pernottamenti.

In caso di uscita dell'intero plesso, **per la scuola primaria, la priorità viene data ai genitori degli alunni delle classi I e II.**

In nessun caso è consentito ai genitori partecipanti, nel rispetto dei criteri innanzi indicati, richiedere e coinvolgere nell'effettuazione dell'uscita figli o parenti non facenti parte del gruppo-classe interessato. In tal senso non sarà concessa alcuna autorizzazione.

k)E' consentita la partecipazione del personale ATA, ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, per compiti di assistenza e vigilanza degli alunni.

l)E' obbligatoria la presenza di un addetto al Primo Soccorso.

m)Nel modulo di richiesta di autorizzazione dell'uscita scolastica deve essere chiaramente indicato il nominativo dell'insegnante che si assume la responsabilità organizzativa ed il coordinamento dell'uscita. In caso di impedimento dello stesso, la responsabilità organizzativa ed il coordinamento verranno assegnati al docente accompagnatore con maggiore anzianità di servizio.

n)I docenti accompagnatori devono essere muniti dell'elenco degli alunni partecipanti all'iniziativa programmata con i numeri telefonici dei genitori, della scuola, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione, di un modello per la denuncia di infortunio, dei numeri di telefoni utili in caso di necessità/emergenza.

o)I docenti accompagnatori, a viaggio concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con particolare riferimento al servizio fornito dall'Agenzia o Ditta di trasporto individuata.

p)I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 312

dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico.

Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti.

La polizza assicurativa della scuola assicura loro la copertura per quanto riguarda gli infortuni e la responsabilità civile per la durata della visita guidata e/o del viaggio. Sarà dovere del Dirigente Scolastico controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico.

q) I docenti accompagnatori assumono compiti di coordinamento e di guida nel viaggio. In particolare:

1. Controllano prima della partenza, nominativamente, l'esatto numero degli alunni partecipanti;
2. Controllano che ogni alunno sia dotato di tesserino di riconoscimento;
3. Vigilano sulla regolare effettuazione della visita e sul rispetto della tabella di marcia;
4. Eseguono il controllo degli alunni, prima di ogni partenza e nelle soste intermedie;
5. Redigono il modulo apposito in caso di disfunzioni e di disorganizzazione dovuta al personale della ditta di trasporto;
6. Segnalano alla presidenza, eventuali infortuni, anche se lievi, occorsi ad alunni e docenti;
7. Comunicano per iscritto all'insegnante referente eventuali annullamenti dei viaggi di istruzione rispettando i seguenti termini:

- almeno 20 giorni prima della partenza (per non incorrere in nessuna penalità).

Il docente accompagnatore può recuperare le ore eccedenti il proprio orario di servizio, prestate per l'espletamento del viaggio, durante le ore di compresenza quando non si renda necessaria la sostituzione di docenti assenti, o con richiesta di recupero delle ore prestate in eccedenza compatibilmente con le esigenze di servizio o in momenti di resa di ore di permesso fruito da altri colleghi.

Tale facoltà è concessa solo per le uscite didattiche di un'intera giornata (recupero max 1 gg.) o di più giorni (recupero max 2 gg.). Sono da escludersi quindi tutte le attività realizzate in orario scolastico.

Art.13 - RESPONSABILE DEL VIAGGIO

E' opportuno evidenziare che il responsabile del singolo viaggio di istruzione:

- è il capofila degli accompagnatori;
- è la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti e la segreteria;
- di comune accordo con i docenti accompagnatori, produce e consegna in anticipo, tutta la documentazione prevista per l'espletamento del viaggio/visita guidata tra cui, in particolare:
 - **autorizzazioni scritte** di chi esercita la potestà genitoriale (queste vanno acquisite e conservate dal responsabile del viaggio nel registro di classe);
 - **elenchi degli alunni** partecipanti distinti per classe di appartenenza debitamente sottoscritti e **quello dei docenti accompagnatori** corredato dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità di cui all'art 2047 del c.c. e dell'art. 61 della l. 11/07/1980 n 312 sottoscritta da ognuno;
 - **proposta di viaggio** (obiettivi-finalità programma analitico del viaggio con ora di partenza, luoghi visitati, tappe intermedie, soste, ora di arrivo ecc...);
 - **procedura di sicurezza** secondo normativa vigente;
 - **ricevuta di versamento** sul conto bancario della scuola almeno 5 giorni prima dell'inizio del viaggio;
 - **relazione illustrativa** degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa, precisando che la stessa è stata prevista nella programmazione didattica ed approvata dal Consiglio;
 - **relazione su eventuali fatti di rilievo** che abbiano condizionato lo svolgimento del viaggio a conclusione dello stesso.

La relazione consuntiva dovrà indicare:

- il numero dei partecipanti ed eventuali assenti ;
 - i docenti accompagnatori ;
 - un giudizio globale sui servizi forniti dall'agenzia;
 - le finalità didattiche raggiunte;
 - eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze).
- Il docente responsabile del viaggio si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio medesimo.

Art.14 - DOCENTE REFERENTE

1. Il docente referente cura ogni adempimento organizzativo e gestionale per l'espletamento delle uscite scolastiche.

Nel caso dell'utilizzo dello scuolabus per uscite sul territorio comunale, tramite l'Ufficio di segreteria, avrà cura di contattare l'Amministrazione comunale per richiedere l'uso gratuito dei pulmini e anche per eventuali modifiche alle date o agli itinerari delle visite già concordate.

Ulteriori specifiche attribuzioni sono:

- predisposizione quadro di sintesi delle proposte pervenute circa viaggi/spettacoli/visite...
- elaborazione prospetto riepilogativo degli itinerari proposti dai Consigli d'Intersezione/Interclasse/Classe;
- presentazione della progettazione annuale dei viaggi di istruzione agli organi competenti;
- contatti con gli insegnanti per la calendarizzazione delle visite guidate;
- definizione dei vari aspetti logistici e di trasporto;
- distribuzione di materiale esplicativo e depliant relativi agli itinerari scelti;
- contatti con operatori esterni;
- coordinamento operativo e logistico;
- tutoring per lo svolgimento delle attività;
- monitoraggio;
- relazione finale da consegnare al Dirigente Scolastico a conclusione dell'anno scolastico.

ART.15 - AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, dei docenti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

ART.16 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Consiglio d'Istituto delibera l'effettuazione del Piano visite guidate/viaggi d'istruzione proposti dai C. di Intersezione/Interclasse/Classe e approvati da Collegio dei Docenti.

Il Decreto 44/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico la scelta del contraente che dovrà avvenire attraverso la comparazione di almeno tre preventivi prodotti dalle agenzie di viaggi interpellate e munite di autorizzazione regionale alla organizzazione e realizzazione dei viaggi. Nella predisposizione dei preventivi deve essere indicato il criterio di aggiudicazione della gara.

A titolo di cautela nella scelta dell'agenzia, secondo le prescrizioni della C.M. n. 291/1992 e successiva normativa di riferimento, occorre in sede di presentazione delle offerte acquisire:

-la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente nonché di quelli che garantiscono la qualità del viaggio;

-la dichiarazione scritta della Ditta che sull'autobus noleggiato è montato il cronotachigrafo;

- la dichiarazione che l'automezzo impiegato, alla data dell'effettuazione del viaggio, è coperto da una polizza assicurativa che prevede un massimale di almeno **6 milioni di Euro** per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate.

Inoltre occorre che sia assicurata la presenza di un secondo autista ogni volta che il viaggio sia organizzato in modo da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 ore continuative.

La Commissione nominata dal Dirigente Scolastico può essere integrata dal docente referente viaggi e avrà il compito di:

-aprire le offerte;

-esaminare la documentazione;

-valutare i servizi offerti

-individuare l'agenzia aggiudicataria.

Art.17 - POLIZZA ASSICURATIVA

Il Direttore S.G.A. verifica che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione. Tutti i partecipanti a uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione devono essere coperti da “**Assicurazione**” contro gli infortuni per responsabilità civile e per danni a terzi.

Art.18 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del Piano dell'Offerta Formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi di istruzione sarà opportuno verificare:

-i servizi offerti dall'agenzia;

-la valutazione degli accompagnatori;

-comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei Responsabili del viaggio.

Art.19 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

Il Presente Regolamento , costituito da n. 19 articoli e con i relativi allegati, può essere modificato o integrato nel periodo compreso fra settembre e ottobre di ogni anno scolastico.